



Illustre ed Amabilissimo Sig. Professore,

Ho ricevuto colle bozze la gradita sua cartolina, e sono lieto di saperla in buona salute, augurandogliela ottima come è la mia. Nel rileggere le prove di stampa ho fatto qua e là qualche piccola correzione di ortografia, e non ho trovato errori di dati.

Ringrazio V. S. V. ed il prof. Traverso del disturbo che nella loro bontà si assunsero di rivedere lo stampato. Riguardo alla micologia linguistica nelle poche raccolte che ho fatto quest'anno (essendo stato assente due mesi da Genova) non ho riscontrato ancora specie nuove, bensì già elencate dal prof. Pollacci o dai suoi predecessori; spero miglior fortuna nell'avvenire, per poter preparare un lavoro

analogo a quello compiuto costì. Fui per un mese
e mezzo a Garestio presso Ormea, dove riscontrai una
straordinaria invasione di *Phragmidium* sulle foglie di
rosa coltivata, e scoprii una regione copiosissima di
funghi che spero di sfruttare l'anno prossimo.
Dedirei a proposito di fare acquisto di un trattato
generale di micologia sul genere di quello che usava
il prof. Traverso per la scuola e che era stampato in
tedesco. La pregherei quando a suo tempo si presenterà
l'occasione di scrivermi, di indicarmi il nome
dell'autore di detto libro o di qualche altro, se V.S. lo
giudica migliore. Le rinnovo i miei più vivi ringra-
ziamenti, e Le chiedo scusa se sono continua causa
di disturbo a V.S. La prego di porgere i miei
rispettosi saluti e ringraziamenti al prof. Traverso ed
al prof. Bequinot. Gradisca i segni della mia più
viva riconoscenza, e gli augurii di prosperità,
che con tutto il cuore faccio a V.S. ed alla sua nobile
famiglia. Con tutta stima ed affetto, nemore.

Nella squisita sua bontà Le presento i più
affettuosi saluti, e mi dico di V. S. S.

aff. suo Discepolo

P. L. Gaia *PLG*,

Genova, 18 nov. 1912.